Anno 55 - Numero 246
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 24-25 Ottobre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

La tessera del pane
I prezzi delle merci - I combustibili

Le tessere di razionamento del pane ripristinate

in base alle norme tuttora vigenti

ROMA, 22. — Il Commissario degli approvvigionamenti e consumi, in attuazione dei preannunciati provvedimenti diretti a conseguire quella diminuzione di consumo del grano e l'importazione dall'estero che la situazione dei cambi sempre più impone, provvedimenti che il corso ormai avanzato della requisizione ed il diminuire dei lavori agricoli permettono ora di attuare, consistono anzitutto in una riduzione graduale dei contingentamenti provinciali, che si inizierà dal 1 novembre in misura stabilita per le varie regioni d'Italia, in relazione alle diverse abitudini elementari.

Fù disposto con precise istruzioni ai prefetti che siano nel più breve tempo possibile ripristinate in tutti i comuni le tessere di razionamento in base alle disposizioni tuttora vigenti e che sia rigorosamente imposta l'osservanza della tessera di macinazione. Verranno inoltre date disposizioni per colpire con la più severa sanzione tutti gli abusi sia dei produttori che dei consumatori, sia dei mugnai che dei fornai. Le miscele della panificazione già in corso saranno col novembre praticate in più larga amisura in relazione alle disponibilità di cereali all'uopo utilizzabili. Si è disposto che ai Comuni venga salvo gravi esigenze recao assegnata farine anzichè grano per meglio vigilare la osservanza delle norme del burattamento e la utilizzazione dei sottoprodotti; sarà inoltre quanto prima ordinato un nuovo censimento del grano non ancora denunciato, con sanzioni rivolte ad assicurare un maggiore rendimento della requisizione. — Verranno infine emanate nuove norme per la confezione dei dolciumi, dirette sopratutto a restringere l'impiego di farina di grano.

La rigorosa osservanza di tali norme restrittive rappresenta una assoluta esigenza per assicurare la continuità dell' approvvigionamento granario fino al prossimo raccolto ed esse dovranno perciò essere accettate dai cittadini con senso di disciplina e fatte osservare dalle autorità con vigile energia.

Per l'applicazione dei prezzi

DELLE MERCI POSTE IN VENDITA e contro l'«imboscamento»

ROMA, 22. — In occasione dell'entrata in vigore della legge 30 settembre u. s. N. 1340, il ministro dell'industria e commercio ha diretto una circolare ai prefetti richiamando la loro attenzione sulla importanza sociale della legge e dichiarando di fare assegnamento sulla loro opera per la migliore o più efficace applicazione della legge stessa, in ordine all'art. 9 che fa obbligo di indicare il prezzo delle merci esposte al pubblico per la vendita. La circolare ha rammentato che lo scopo della disposizione è quello di diffondere nel pubblico la conoscenza del prezzo competente a ciascuna merce è di promuovere la concorrenza dichiarando altresì che la norma deve applicarsi alle merci di qualunque specie. Non possono però entrare sotto la denominazione di merce se non le cose «fungibili», quindi quelle prodotte in serie e quelle di cui si possono trovare altrove le identiche e similari, restando quindi esclusi gli oggetti di cacarattere prevalentemente artistico e i saggi in unico esemplare, destinati ad indicare la particolare attività ed abilità del produttore o dell'espositore.

Le istruzioni date ai prefetti stabiliscono altresì che la disposizoine si applica alle merci comunque esposte al pubblico i cui prezzi debbono essere sempre indicati in caratteri chiari e che vi deve essere corrispondenza fra i prezzi indicati nelle mostre e quelli delle merci nell'interno del negozio. — Quanto all'obbligo fatto dalla legge che la indicazione del prezzo sia fatta in caratteri visibili, la circolare avverte che non è da applicarsi alle merci esposte a scopo prevalentemente ornamentale, entro mostre e che quando non sia possibile indicare in carattere perfettamente visibile il prezzo di ogni singola merce basterà che tale prezzo sia indicato in caratteri chiari, salvo l'obbligo di segnare a grandi caratteri i prezzi estremi per classi e per categorie di merci. Tenuto poi conto delle esigenze della pratica è stato disposto che possa essere concesso ai negozianti che ne dimostrino la necessità un congruo termine per uniformarsi in modo completo alle disposizioni di cui sopra.

La stessa circolare ha ricordato che non entra nella prescrizione legislativa di cui all'articolo 6 la raccolta delle merci del luogo di produzione allo scopo di avviarle ai centri di trasformazione e di consumo per necessità industriali e per costituire le ordinarie scorte dei magazzini mentre deve essere con ogni severità perseguita e repressa l'attività che consiste nella sottrazione delle merci al consumo normale conforme agli usi del commercio e della particolare natura della merce stessa attività che il pubblico definisce con la parola «imboscamento» e che la legge odierna considera come delitto.

La situazione dei combustibili

Provvedimenti presi e da prendere

ROMA, 22. — Oggi al sottosegretariato della Marina Mercantile e dei combustibili si sono adunati presso l'on. Vitta, gli on. ministri Alessio e Sacchi ed il sottosegretario di stato on. Corradini i direttori delle ferrovie, dei combustibili e della navigazione per uno scambio di idee intorno alla situazione derivante dallo embargo dei carboni inglesi e sugli eventuali provvedimenti da prendere per fronteggiare le conseguenze che potrebbero derivare al paese a danno dell'esercizio delle molteplici industrie ed in primo luogo di quella dei trasporti. Esaminata accuratamente la situazione sulla base di esaurienti rapporti, presentati dai direttori generali delle ferrovie e dei combustibili, i convenuti pur compiacendosi della soddisfacente situazione del momento che permettono di attendere con sufficiente tranquillità lo svolgersi degli avvenimenti con i minatori inglesi, hanno preso accordi di massima circa i provvedimenti sulla limitazione di consumo di carbone fossile da applicarsi alle industrie ed ai gazometri ove la situazione generale ne rendesse necessaria l'applicazione e decisero di riconvocarsi tra una quindicina di giorni per prendere quelle decisioni che la nuova situazione del momento consiglierà.

Fu solo fatta eccezione per i provvedimenti intesi ad assicurare la massima economia del combustibile nei servizi della marina militare opportunamente già predisposti dall'on. Sacchi.

La ripresa del consiglio

Comunale di Trento

TRENTO, 22. — Il sindaco senatore Zippel ha prestato giuramento nelle mani del Governatore senatore Credaro, il quale con un vibrato discorso ha elogiato i sentimenti e l'attività del podestà di Trento, ha ricordato le persecuzioni sofferte ed ha bene augurato alla rinascita economica della città e della regione nel seno della madre patria. Ha risposto il senatore Zippel, ringraziando tratteggiando la storia dell'Amministrazione comunale.

Assistevano alla cerimonia il Consiglio comunale al completo e molto pubblico, che ha applaudito alle parole del governatore e del senatore Zippel.

Una conferenza a Viminale

ROMA, 23. (notte - per telefono) — Stamane alle ore 11.30 è giunto l'on. Giolitti.

La «Tribuna» dice che l'on. Giolitti alle ore 14.35 si è recato a Palazzo Viminale ove alle ore 15 aveva una breve conversazione col ministro Peano. Alle 15.30 riuniva nel suo gabinetto il ministro Bonomi, il capo di S. M. Badoglio, il sottosegretario di stato agli esteri on. Corradini, il direttore generale della P.S.

Il Consiglio dei ministri

AVRA' LUOGO LUNEDI

ROMA, 23. (notte - per telefono) — Il consiglio dei ministri è convocato per lunedì mattina alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Nel blocco di concentrazione a Torino

entrarono anche i popolari

ROMA, 23. (notte - per telefono) — Il «Tempo» ha da Torino che la direzione del Partito Popolare italiano ha deliberato di accettare in quella città la politica del blocco dei partiti dell'ordine.

I popolari avranno 34 posti su 60 nel consiglio comunale, inoltre in caso di vittoria il sindaco sarà scelto tra i popolari.

Per la fiera campionaria di Milano

ROMA, 23. — La presidenza della fiera campionaria di Milano rappresetnata dal vice presidente cav. uff. Alfredo Colombo, dal comm. Amilcare Luchini presidente della commissione merceologica e dal segretario prof. Vittorio Colombo ha presentato un memoriale all'on. Agnelli sotto segretario al ministero del tesoro e all'on. Rubilli sotto segretario al ministero dei lavori pubblici per tutte le pratiche relative al contributo governativo, le facilitazioni ferroviarie, le esenzioni dai dazi doganali e il servizio di polizia. La presidenza della fiera si riserva di preparare per il 1921 un programma massimo e uno minimo a seconda dell'entità degli appoggi governativi. I sottosegretari on. Agnelli e Rubilli hanno mostrato il massimo loro interessamento alla cosa.

La rivolta nel Venezuela

CARACAS, 21. — I rivoluzionari che erano penetrati nella provincia di Takana, dovettero rientrare in Columbia.

Un'intervista del sen. Marconi per la stampa americana

Le sue sensate osservazioni

ROMA, 23. — Il senatore Marconi ha concesso al corrispondente parigino dell'«Agenzia Giornalistica Hearst» la seguente intervista:

«Il bolscevismo in Italia è assolutamente un non senso. Vi è più bolscevismo in ogni singolo stato dell'America che in tutta l'Italia. Il pessimismo estero verso l'Italia è responsabile dello straordinario ribasso del tasso del cambio della lira che è del tutto ingiustificato. Recenti prospetti di esportazione e importazione pubblicati in Inghilterra e che non possono esser messi in dubbio dimostrano che il valore della lira è affatto sproporzionato al valore fittizio quotato ora per essa al mercato internazionale.

«L'agitazione sociale che culminò molto tempo addietro con la occupazione di stabilimenti industriali da parte degli operai è una manifestazione della stessa irrequietudine che ora invade tutto il mondo e che è una diretta conseguenza della guerra. La guerra fu combattuta per l'abolizione del dispotismo e per il tronfo della democrazia e il popolo italiano e quello di altre nazioni è rimasto assai deluso dei risultati ottenuti. L'Italia poi ha una particolare ragione di malcontento perchè sola tra gli alleati, ha ottenuto scarsissimi vantaggi economici e territoriali. In confronto all'immensa indennità territoriale ricevuta dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dalla moderna Grecia ecc., l'Italia ben poco può mostrare come compenso dello sforzo sovrumano che fu chiamata a fare durante la guerra. Ed il semplice fatto di avere combattuto la guerra per l'abolizione del dispotismo non è un fattore sufficiente a trattenere le moltitudini dall'impiegare la violenza; gli operai italiani si ribellano all'idea della dittatura e per conseguenza la dottrina della dittatura del proletariato è contraria alla loro natura appunto come è contrario alla loro natura il tentativo di una violazione del diritto di proprietà.

Dal punto di vista pratico si può sicuramente affermare che la crisi presente sarà sciolta con soddisfazione non appena sarà affrontata sotto l'aspetto finanziario. La calcolata freddezza in materia di affari, come è in America, non è sfortunatamente una prerogativa nazionale. Ma se questa crisi obbligherà gli industriali e i politici dirigenti italiani ad adottarla come una pratica secolare delle loro quotidiane relazioni, gli uni e gli altri nel paese e fuori d'Italia avranno vinto una grande battaglia. Oggi il problema è semplicemente economico, il lavoro non chiede controllo di produzione o di commercio, ma l'adozione di un nuovo sistema fondato sulla cooperazione e col capitale.

«Personalmente io credo che gli operai riceverebbero migliori salari di quelli che hanno ora e nello stesso tempo una buona parte di proprietari potrebbero trovare vantaggioso ridurre i loro guadagni per ridurre il costo della vita. In altra parola dovrebbe essere generalizzato nella nazione un sistema di cooperazione tal quale è stato attuato nelle fortunate operazioni a Ferd in America e a Port Sunlinght in Inghilterra. Le modalità di un tale sistema ora saranno studiate e proposte da una commissione mista di proprietari e di lavoratori e sottoposte poi all'approvazione del parlamento. Comunque siasi, le maestranze operaie di recente vollero ottenere il controllo delle fabbriche. L'occupazione delle fabbriche stesse fu attuata senza spargimento di sangue, grazie alla politica audace del governo il quale volle guidare gli operai a tentare il loro esperimento perchè si accertassero che non si può dissociare la causa propria da quella del capitale.

Sotto tale aspetto la politica del governo è stata interamente fortunata e noi vediamo gli stabilimenti funzionare di nuovo salvo qualche leggerissima eccezione sporadica esplosione di violenza di nessuna importanza pratica dovuta interamente a una tenue minoranza di anarchici irragionevoli la cui violenza ha obbligato il governo a prendere severi provvedimenti contro di essi L'intera nazione si è rivoltata contro i loro metodi. Gli americani non dovrebbero impensierirsi troppo della maniera piuttosto melodrammatica con cui le moltitudini italiane vogliono esprimere le loro opinioni. Questo è soltanto un tratto del carattere nazionale. Gl'italiani amano il rumore, le bandiere rosse e le bandiere nere e il canto d'inni rivoluzionari ma gli americani non l'amano.

L'on. Orlando al Brasile

RIO DE IANEIRO, 22. — L'on. Orlando ha ricevuto stamane la colonia italiana. Stasera ha preso parte ad un banchetto offerto in suo onore dal presidente Pessoa. Alla fine del banchetto sono stati scambiati cordialissimi brindisi.

RIO IANEIRO, 22. (ritardato). — Il presidente della repubblica ha offerto un banchetto in onore dell'on. Orlando. Alla fine Pessoa ha fatto un brindisi esprimendo la certezza che la visita dell'on. Orlando contribuirà potentemente a fortificare i vincoli di fiducia e di amicizia fra l'Italia e il Brasile. L'on. Orlando ha risposto in nome del popolo italiano sinceramente amato nel Brasile e per la indistruttibile amicizia fra le due nazioni ed ha brindato alla prosperità del Brasile.

Trumbic torna annunciare

IL RITIRO DELLE TRUPPE DALLA CARINZIA

BELGRADO, 22. Il signor Trumbic ha comunicato ai rappresentanti italiano, inglese e francese che il governo serbo - croato sloveno avrebbe dato ordine per la evacuazione immediata delle sue truppe della Carinzia.

Il ministro Bonomi assisterà

AI NEGOZIATI COI IUGOSLAVI

ROMA, 23. — Il «Messaggero» dice. Si assicura che il ministro della guerra on. Bonomi parteciperà col ministro degli esteri conte Sforza al prossimo convegno con i delegati jugoslavi per la soluzione del problema adriatico. Secondo il «Tempo» i delegati italiani che dovranno incontrarsi coi delegati jugoslavi, saranno nominati dal prossimo consiglio dei ministri che sarà convocato probabilmente per domani.

La solenne cerimonia del trasport della ceneri di Vettor Pisani

nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo

VENEZIA, 23. — Stamane sono stati resi solenni onori ai resti mortali del grande capitano della Repubblica Veneta Vettor Pisani che ieri erano stati trasportati in forma privata da Montignano a Venezia.

Alla cerimonia è intervenuto anche il ministro della marina on. Secchi arrivato ieri da Roma in rappresentanza del governo.

Al centro della Basilica di S. Marco era stato eretto un tumulo adorno di bandiere e di trofei appartenenti al r. arsenale: due compagnie della R. Marina e due dell'esercito erano schierate ai lati della navata centrale insieme con tutte le bandiere delle associazioni cittadine.

Oltre il ministro della marina erano presenti tutte le autorità civili e militari e una grande folla di invitati e cittadini.

Il cardinale di Venezia cardinale Lafontaine ha pronunciato un discorso esaltante la eccezionale virtù e il grande patriottismo di Vettor Pisani. Quindi il sarcofago contenente i resti mortali del grande capitano trasportato a braccia da sottufficiali della marina e salutato dai presentat'arm delle truppe schierate è stato portato alla riva d'imbarco del Palazzo Ducale.

Collocato su di una apposita lancia che lo ha trasportato alla chiesa dei SS. Giovanni e Paolo per essere tumulato nel monumento appositamente eretto.

Durante il tragitto del corteo nel bacino di San Marco le navi da guerra nazionali presenti avevano issata la bandiera a mezz'asta mentre la nave ammiraglia sparava diciasette colpi ad intervalli di un minuto.

Nella chiesa dei SS. Giovanni e Pàolo il sarcofago è stato ricevuto dal clero e posto sopra un tumulo. Hanno parlato il conte Vittor Giusti del Giardino discendente di Vettor Pisani, il commissario regio gran uff. Vitelli, il ministro della marina Sechi, il conte Pellegrin e il prevosto della chiesa. — Dopo di che il sarcofago è stato collocato nel monumento.

Sciopero generale ad oltranza

nelle officine di Sestri Ponente

GENOVA, 22. (notte - per telefono) — In una riunione tenuta alla Camera del lavoro le masse operaie di Sestri Ponente hanno deciso di continuare lo sciopero generale ad oltranza.

Le misure del tempo di guerra

rimesse in vigore in Inghilterra

LONDRA, 22. — Oggi è stato presentato alla Camera dei comuni un bill che prevede l'adozione di eventuali misure eccezionali, il che equivale a rimettere in vigore le misure speciali del tempo di guerra.

LONDRA, 23. — Il bill relativo alle misure eccezionali da introdursi per il tempo dello sciopero contiene disposizioni atte a mantenere l'ordine pubblico e il funzionamento dell'approvvigionamento degli articoli di prima necessità ed i mezzi per i trasporti. — Il bill stabilisce pure le pene per le infrazioni alle disposizioni.

PARIGI, 23. — La conferenza degli ambasciatori ha preso conoscenza della risposta data dalla delegazione polacca e dai rappresentanti della città di Danzica circa il progetto della convenzione per Danzica. La conferenza ha deciso di riunire una commissione interalleata presieduta dal ministro plenipotenziario Laroche alla quale parteciperanno alcuni periti polacchi e tre per la città di Danzica. La commissione avrà l'incarico di trovare un soluzione circa il futuro statuto di Danzica.

La Germania consegna regolarmente

LONDRA, 22. — Le statistiche che vanno fino al 15 corrente rilevano che la consegna del materiale di guerra da parte della Germania prosegue in modo soddisfacente.

Lo sciopero dei ferrovieri

RINVIATO «SINE DIE»

LONDRA, 23. — Dopo la riunione del comitato esecutivo della federazione dei minatori col sindacato nazionale dei ferrovieri oggi si ha qualche speranza maggiore sul miglioramento della situazione. Si ritiene che i minatori convinceranno i ferrovieri che le trattative saranno probabilmente riprese e che una loro azione potrebbe pregiudicare la situazione. Perciò i ferrovieri non abbandoneranno il lavoro domani. Un membro del comitato esecuti dei minatori si incontrerà con un rappresentante del Board of Trade.

LONDRA, 23. Il ministro delle miniero Brightman ha conferito con due delegati dei minatori e poi con Lloyd George e con altri ministri. Brightman prepara una nuova formula di accordo che si spera sia accettata dai minatori Il Comitato esecutivo dei minatori e quello dei ferrovieri si sono riuniti prima separtamente e poi insieme. Lloyd George è rimasto oggi a Downing Street pronto a ricevere i delegati dei minatori e dei ferrovieri. Il servizio tramviario è assicurato. La federazione dei trasporti non prenderà alcuna decisione prima della conferenza che è fissata per il 27 corrente.

Lo sciopero dei ferrovieri è rinviato «sine die».

LONDRA, 22. — L'«Agenzia Reuter» smentisce la voce che i minatori inglesi avessero chiesto l'assistenza dei minatori tedeschi.

Sarà firmata la convenzione per la città libera di Danzica

DANZICA, 23. — La delegazione di Danzica a Parigi telegrafa che la delegazione dopo maturo esame ha deciso alla unanimità di firmare sabto venturo la convenzione che costituisce Danzica in città libera. Questo documento contiene una clausola colla quale Danzica prenderebbe a suo carico le spese di amministrazione e di occupazione. La delegazione ha fatto presente alla conferenza degli ambasciatori che essa dà la sua firma nella fiducia che la società delle nazioni e l'alto commissario per la città libera paporteranno alla città la protezione promessa e terranno conto degli interessi vitali della città libera e degli abitanti.

Il dissenso per la costituzione

della Corte internaz. di Giustizia

PARIGI, 22. — L'«Agenzia Havas» ha da Bruxelles. Ieri i membri del Consiglio della Società delle Nazioni si sono intrattenuti a discutere sulla Corte permanente di giustizia internazionale. I rappresentanti di alcuni governi hanno presentato delle osservazioni ed anche delle critiche sui poteri conferiti alla Corte di giustizia. Tali governi ritengono, tra l'altro, che i poteri conferiti sorpassano lo spirito e la lettera del patto, il quale prescrive che la Corte internazionale giudicherà tutte quelle divergenze di carattere internazionale che le due parti d'accordo vorranno sottoporle. Secondo il progetto in discussione, la Corte potrebbe essere chiamata a giudicare anche da una sola delle due parti.

I governi di cui sopra ritengono che poichè si tratta di un arbitrato, le questioni non possono essere sottoposte alla Corte internazionale se non in seguito ad un accordo tra le due parti.

Il Consiglio Supremo a Ginevra

PARIGI, 23. — L'«Echo de Paris» ha da Bruxelles che il presidente del consiglio Delacroix e Llod George sarebbero d'accordo perchè la riunione del consiglio supremo abbia luogo a Ginevra durante la sessione dell'assemblea della società delle nazioni che si terrà nel prossimo novembre.

Il Belgio avrebbe incaricato il suo rappresentante nella commissione per le riparazioni di aprire la discussione sulla questione della priorità che il Belgio avrebbe intenzione di esercitare pienamente.

GINEVRA, 23. — Il segretariato generale della società delle nazioni lascierà Londra il 27 corrente.

I miliardi del bilancio austriaco

LE DIMISSIONI DEI MINISTRI SOCIALISTI

VIENNA, 22. In seguito alle decisioni prese dalla frazione socialista i segretari e sottosegretari di stato socialisti hanno presentato al presidente del consiglio Seitz le loro dimissioni che sono state accettate. Il presidente del comitato di gabinetto Mayer è stato incaricato dell'interim degli affari esteri, il segretario di stato Breisky dell'interim degli affari militari e il segretario di Stato Heinz dell'interim della providenza sociale.

Il bilancio austriaco per l'anno finanziario 1920-21 prevede le spese in lire 33.194 milioni di corone, le entrate in 20.685 con un deficit di 12.539 milioni di corone. Le spese a favore di enti sociali sono previste in 14.948 milioni di corone di cui 7132 per il vettovagliamento.

Aeroplani postali a Vienna

sequestrati dalla comm. dell'Intesa

VIENNA, 22. — Tre aeroplani Ampler sono arrivati a Vienna per iniziare un regolare servizio postale aereo fra Berlino e Vienna. Secondo i giornali gli aeroplani prima del ritorno sarebbero stati sequestrati dalla commissione dell'Intesa la quale avrebbe dichiarato che non è ancora arrivato il permesso a Vienna di libero volo per i piloti tedeschi, permesso che la commissione dell'intesa in Germania avrebbe dovuto rilasciare.

L'aviatore Rumpler ha protestato affermando di avere ricevuto a Monaco un permesso dalla commissione della Intesa in Germania.

La grave situazione a Dublino

LONDRA, 22. — Secondo i giornali, violenti esplosioni sarebbero avvenute a Dublino. Un incursione contro l'Arsenale sarebbe riuscita ed un conflitto sarebbe avvenuto con la polizia. Tali notizie non sono ancora confermate.

Nella serata vi è stata a Dublino una grande attività militare.

La ratifica del trattato del Trianon

BUDAPEST, 23. — Il primo ministro conte Teleki ha dichiarato ad un redattore dell'«Az Est» che il progetto relativo al trattato del Trianon sarà presentato davanti alla assemblea nazionale ungherese dopo che sarà stato discusso dalla commissione degli affari esteri.

L'assemblea plenaria approverà in blocco il trattato. Questo però non potrà essere considerato come in vigore se non dopo la ratifica di tre grandi potenze che probabilmente saranno l'Italia, l'Inghilterra e la Francia, le quali ratificheranno il trattato verso i primi del nuovo anno.

Il relatore del trattato del Trianon, Danielcu accompagnato dall'alto commissario francese Fouchet visiterà su una torpediniera la sezione ungherese del Danubio.

I bollettini di Zeligowski

VARSAVIA, 22. — Un comunicato dello stato maggiore del generale Zeligowski che ha occupato la Lituania centrale annuncia che il nemico dopo avere concentrato forze considerevoli ha attaccato sulla linea Rykonta-lago Aomiany-Sloboda. Il comunicato dice che si tratta di truppe lituane del governo di Kowno. Dopo viva lotta Sloboda e Miechniszki momentaneamente abbandonate sono state riprese dalle truppe del gen. Zeligowsky.

Un convoglio di francesi reduci

dalla prigionia in Russia

PARIGI, 23. — E' arrivato un convoglio di 52 persone di ritorno dalla Russia comprendenti i membri della rina Callier che si è resa nota con atti di coraggio compiuti a Mosca. Il convoglio è stato ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e da numerosa folla che si raccoglieva nei dintorni della stazione. Robert David sotto segretario agli interni e il generale Simony rappresentante il ministro della guerra, hanno dato il benvenuto ai reduci dalla Russia e li hanno ringraziati di aver fatto tanto per la causa francese all'estero rallegrandosi nello stesso tempo col Governo per la sua fermezza dimostrante nell'esigere il ritorno degli ostaggi. Il Generale Rau rappresentante il presidente della Repubblica ha appuntato al petto della signorina Carlier la medaglia d'oro della riconoscenza nazionale e la croce di cavaliere della Legion d'onore.

L'«Agenzia Havas» dice che i rimpatriati confermano le dichiarazioni fatte dai precedenti che sono già tornati dalla Russia e cioè che in Russia la vita è senza prezzo, che regna il panicoe che il governo dei soviety non si regge che mediante il terrore.

La Bulgaria vuole il suo posto

LONDRA, 23. — Il presidente del consiglio bulgaro Stambulisky in un discorso pronunciato a Glascow ha detto che l'Inghilterra deve sforzarsi affinchè la Bulgaria ottenga lo sbocco di Dedeagatch; altrimenti questa sarebbe necessariamente gettata in braccio alle potenze centrali.

Un disastro ferroviario a Karbin

CENTO MORTI

WLADIVOSTOCK, 22. Il treno postale diretto a Karbin ha deragliato Vi sono 100 morti.

La situazione grave del Re di Grecia

ROMA, 23. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» ad Atene telegrafa in data odierna. Stanotte le condizioni del Re si sono aggravate con fenomeni generali; la debolezza aumenta; temperatura 38,1 pulsazioni 136, respirazioni 4. La situazione è gravissima.

Gli italiani all'Argentina

contro i denigratori della nazione

BUENOS AYRES, 20. — La federazione della Società Italiana ha espulso tre soci disfattisti ed ha invitato la colonia italiana a non concedere il suo appoggio ai giornali che denigrano l'Italia con la pubblicazoine di false notizie.

La terza domenica elettorale

La lotta elettorale odierna sarà combattuta accanitamente sopratutto nel secondo Mandamento di Udine.

In queste ultime sere si sono susseguiti ininterrotti comizi nei varî comuni limitrofi sostenuti da elementi del «blocco» e dal pipì.

Gli oratori dei combattenti hanno avuto ovunque il sopravvento, dove si sono trovati di fronte ai propagandisti dei clericali.

Raccomandiamo vivamente agli elettori coscienti di **non disertare le urne** e di votare compatti i nomi presentati dai partiti del «Blocco».

Mandamento di Udine II

BIERTI FRANCESCO impiegato
BRIDA TITO, geometra
CAPSONI URBANO, avvocato
GRILLO UMBERTO, medico

Mandamento di Aviano

POLICRETI AVV. CARLO
CRISTOFORI AVV. ANTONIO

Mandamento di Palmanova

VILLORESI agronomo ACHILLE
GASPARDIS dott. G. B.
SCALA-COSTANTINI dott. CARLO

Mandamento di Gemona

BARNABA geometra ARRIGO
DEL FABBRO ing. PIETRO
ZOZZOLI cav. ADOLFO

Elettori!

Non astenetevi dal votare. Chi non vota, diserta dal posto di battaglia che è assegnato ad ogni cittadino.

Ufficio elettorale

Per comodo degli elettori cui abbisognassero informazioni, certificati, ecc., l'ufficio elettorale Municipale, dal Castello è stata trasportato — fino al 2 novembre - nei locali della Tipografia G. B. Doretti (angolo di Via Teatri-Via Savorgnana).

Da Meretto di Tomba
La fuga... di Pettoello

L'avvocatuzzo di provincia monsignor Pi-pituello doveva tenere ieri nel pomeriggio un comizio a Meretto di Tomba.

Arrivò il monsignore, verso le ore 18 ma appena giunto ebbe sentore che due ex combattenti erano già ad attenderlo per il contradditorio e credè opportuno svignarsela.

Il Comizio si tenne egualmente. — L'oratore però non fu il monsignore ma bensì il dottor Cesari che si ebbe gli applausi di tutto il numeroso pubblico il quale accompagnò l'oratore fino fuori del luogo della riunione applaudendo e gridando: Abbasso Petoello! Evviva gli ex combattenti!

I 10 comandamenti di... Pi-pitnello

I.o Alpino al Deposito di Udine;
II.o Sottotenente della Milizia Territoriale a Bologna;
III.o Addetto al Comando di Tappa di Udine;
IV.o Al Tribunale di Guerra di Cremona;
V.o Al Comando Supremo - Udine;
VI.o Scuola Antiaerea di Belvedere;
VII.o Antiaereo al Castello di Udine;
VIII.o Comando Supremo - Direzione Aeronautica;
IX.o Deposito antiaereo di Nettuno;
X.o Comando di una batteria antiaerea in Abruzzo.

Durante la permanenza alle armi ha sempre servito con lealtà e onore meritandosi la croce di cavaliere per la manutenzione e conservazione dei sacri boschi ed è stato proposto alla nomina di... Sindaco della città di Udine.

Da Pordenone

PER LE ELEZIONI PROVINCIALI

Ci scrivono 23: Ieri in una sala dell'albergo Centrale si è tenuta una adunanza per le imminenti elezioni provinciali sotto la presidenza dell'avv. Pisenti.

I numerosi intervenuti hanno ampiamente esaminata la situazione del Mandamento decidendo di scendere in lotta in nome del blocco democratico rinnovatore, contro i socialisti e popolari.

Gli intervenuti si sono costituiti in Comitato esecutivo per la formazione definitiva della lista che sarà compilata entro il 26 corrente.

Sono state anche fissate le norme per la propaganda.

Da Tolmezzo
Il rappresentante dei combattenti

CANDUSSIO rag. ILARIO

Le sezioni combattenti si affermeranno compatte, domenica 31 corrente, tutte sul nome di Candussio rag. Ilario figlio dell'egregio signor Giovanni.

Anche la Carnia finalmente vuole affermare che il diritto di rappresentanza ai combattenti è dovuto, vuol affermare che sopra ogni partito politico, sopra ogni personalità, esiste la sublimità di chi tanto ha sofferto, di chi per la redenzione di ogni schiavitù ha dato il proprio sangue prima e parte dell'essere dopo.

Ilario Candussio uscito dall'Istituto Tecnico di Udine ragioniere a 19 anni, era dei migliori e l'istinto e l'intelligenza che lo distinguevano, lo consigliarono a continuare negli studi superiori. Studente di terzo anno alla Scuola Superiore di Commercio, in Roma, si distinse.

Il flagello dell'aguerra lo trova studioso.

Nel giugno 24 del 915 entra nelle file di quell'esercito che egli ha saputo onorare.

Nel gennaio 1916 lo troviamo sottotenente nel 2.o Alpini in Zermula: Nel febbraio, ammalatosi di encefalite cerebro-spinale, passa all'Ospedale. Quaranta giorni dopo lo troviamo sul Rombon (Monte Rucla) sempre sorridente, sempre con la sua fede della vicina vittoria.

All'azione del 16 settembre una palla nemica gli perfora il polmone e viene ferito al braccio.

La medaglia d'argento della quale il nostro rappresentante è decorato, è motivata dal seguente ordine:

« In difficile operazione di attacco, guidò il plotone con grande coraggio ed abilità. Ferito gravemente, mantenne il Comando del reparto, continuando ad incitare ed incoraggiare i suoi dipendenti essendo loro di mirabile esempio.

Monte Kucla (Rombon), 16 - 9 - 1916.

Dall'Ospedale di Casale, dopo grave malattia (tifo e pleurite) viene mandato alla III Tofana.

Allo scoppio della Cencla Martin (settembre 1917) unico ufficiale in mezzo ai valorosi suoi alpini che lo adoravano, trovasi Ilario Candussio.

Ed ora l'infausta ritirata.

Candussio lo si trova non nei treni di lusso, dei quali tanto approfittarono gli imboscati, non prigioniero per inettitudine, come degli esempi, purtroppo, ce lo dimostrano: Candussio lo troviamo dove è l'onore, dove ferve la lotta, dove la morte è sicura.

Passo Monfenera. Dopo lunga resistenza ecco il Candussio sempre impavido, sempre sicuro dei suoi nervi e della sua opera di ufficiale intelligente e forte col glorioso Battaglione Tolmezzo.

Il 10 settembre una granata lo colse. L'ospedale di Siena lo ricovera ed il 3 dicembre gli viene amputata totalmente la gamba sinistra. Candussio sorride. Tutto e per tutti!

La famiglia profuga non è a conoscenza di nulla.

Ecco l'uomo che noi combattenti porteremo a sintesi di eletto intelletto, di forte volere, di adamantina coscienza, a rappresentarci.

Egli, che la guerra ha subito, al Consesso Provinciale alzerà forte la voce in nome dei combattenti carnici e dirà al Governo, che i combattenti hanno il diritto di preferenza in tutti gli impieghi, che le loro associazioni cooperativistiche debbono essere preferite, poichè costituite da quelli che dalla Patria nulla chiesero, ma molto sangue diedero; dirà che le famose pensioni alle vedove è ora di liquidarle; dirà che è ora di finirla anche con le liquidazioni dei danni di guerra.

E' logico che il Candussio avrà nemici di partito, non di idea.

Nel Candussio è personificata la Patria; egli per noi rappresenta il sacrificio, l'eroismo, il volere, l'intellettualità. Noi, Combattenti, dobbiamo compatti sostenere chi per noi fu nobile esempio.

I nostri migliori Compagni, dallo Stelvio al Carso trovarono gloriosa sepoltura. A noi necessita la vera e duratura pace, non quella subdola internazionale, ma semplicemente la pace fra noi.

Lavoro, lavoro e per tutti. Questo, quanto noi abbiamo richiesto al nostro già accertato rappresentante. Ben dica al Governo che i nostri morti hanno diritto di essere rivendicati: dica forte che abbisogniamo di lavoro, di molto lavoro, affinchè la classe lavoratrice combattente abbia a risorger contro il pus leninista carnico, imperniato sullo sfruttamento della classe.

Forte questo lo deve dire, Ilario Candussio; egli che la vecchia granata non ha temuto, non deve temere le insidiose mene dei pochi avversari e della burocrazia.

None.

S. Giorgio di Nogaro

ELEZIONE PROVINCIALE. — Ci scrivono, 22:

Oggi abbiamo letto con soddisfazione sui manifesti elettorali affissi sui muri del paese, tre nomi rispettabilissimi, proposti a consiglieri provinciali, fra cui quello del sig. Villoresi, ben nota personalità agricola, che dirige lo Stabile dei Conti Corinaldi a Torre Zuino, fornito di tutti i requisiti morali, d'intelletto, di cultura e di rettitudine, caro ai suoi dipendenti, caro a quanti conoscono la sua distinzione, per entrare degnamente nel Consiglio della Provincia.

Speriamo che ottenga i voti meritati per l'utilità del mandamento rappresentato e per l'onore del Conciglio provinciale.

A proposito di tessere di lusso

Le nostre osservazioni di venerdì sui nuovi acquisti della bottega elettorale del «Friuli», erano forse melanconiche, ma precise. E non creda il «Friuli» di sfuggire alle stesse.

Dica, invece: se sia vero — o no — che alle masse elettorali, specialmente campestri, il «suo» partito, dai «suoi» propagandisti, viene presentato come «il partito dei cattolici»;

Se ciò è vero, dica la sua opinione sulla riserva di «libero pensiero» fatta dal co. P. di Brazzà, nella sua adesione al Pipì.

Dica inoltre il «Friuli»:

Se l'avversione al «divorzio» sia — o non sia — uno dei capisaldi del programma popolare, ed uno dei più efficaci strumenti della propaganda sua contro gli avversari;

Se ciò è vero, se sia compatibile una persona che, pubblicamente, si dichiara favorevole al divorzio, nelle cariche direttive del Partito e quale candidato del Partito stesso.

«Hic Rhodus, hic salta».

Il «Friuli» è avvertito che non gli si permetterà di sfuggire, nè allegramente, nè malincornicamente, alle domande come sopra formulate.

Cronaca delle Provincie

La celebrazione dei caduti
IN S. MARIA LA LONGA

Anche Santa Maria la Longa ha ieri celebrato solennemente i suoi caduti della grande guerra. Alle ore dieci e mezzo la piazza del municipio era affollata di moltissima gente fra cui si notavano alcuni combattenti decorati; numerose famiglie dei caduti in guerra.

Presente la bandiera della Sezione Combattenti di Udine.

Una lapide marmorea all'ingresso del municipio porta i nomi di quanti soldati lasciarono la vita nella vicenda del periodo di guerra, una seconda lapide sulla facciata dello stesso municipio ricorda segnatamente i nomi dei 21 caduti in guerra. Veramente pregevoli le due epigrafi dettate dall'avvocato Linussa, di sobria ed alta espressione patriottica ed umana. — Il Sindaco di Santa Maria la Longa cav. Morelli de Rossi pronuncia commoventi parole in memoria dei caduti, ottenendo il plauso generale.

Il presidente della Sezione Combattenti di Udine cav. Russo dice quindi un nobile discorso, rievocando le gesta dei passati Eroi, esaltando il significato del supremo sacrificio da essi compiuto formando l'ammonimento solenne per la grave ora presente.

Il consenso manifesto dei presenti alle rievocazioni degnamente rese si risolse alla fine del discorso pronunciato dal cav. Russo in un unanime applauso.

Seguì da parte dei preposti cav. Morelli de Rossi, cav. Vintani e co. di Brazzà la consegna di premi in denaro a vedove di caduti in guerra ed a mutilati di guerra.

La cerimonia comprese anche la consegna di una medaglia al valore ad un baldo giovane già granatiere, ricompensa che porta una motivazione di alto onore.

Così ebbe fine la cerimonia che gli Amministratori cessanti del Comune vollero giustamente essi assolvere, giacchè l'avevano iniziata e curata per la sua migliore manifestazione senza spirito nè limitazioni di parte, ma con nobile sentimento di omaggio verso chi la propria vita non per il nulla sacrificò, ma per un alto ideale di patria.

—=*=—

Da TRAMONTI di Sotto

Onorificenza ben meritata. Ci scrivono 22: Con sommo piacere apprendiamo che il signor Commissario prefettizio Bidoli Santi venne con odierno decreto nominato cavaliere per meriti speciali di «motu proprio» con la seguente motivazione: «Con esemplare tenacia tutelava la popolazione del proprio Comune nel periodo dell'invasione fu perseguitato e minacciato di morte dagli agenti dell'esecrato impero Austro-Ungarico, ma ciò nulla valse ad affievolire in lui la propaganda per mantenere viva la fiamma dell'italianità».

Nello scorso dicembre venne nominato Commissario Prefettizio della Vallata Tramontina, disimpegnando il proprio mandato con zelo, apprestandosi a fare risorgere delle Istituzioni per lenire la disoccupazione della nostra zona completamente spogliata dall'invasore, acquistandosi la generale simpatia ed ammirazione; fu promotore della locale Cooperativa di Lavoro «La Tramontina» e ne copre la carica di presidente; rinsaldò i vincoli già scossi della «Società di Mutuo Soccorso di Tramonti di Sotto aumentando il numero dei soci i quali lo riconfermarono presidente, fu promotore di altre piccole ma non meno importanti istituzioni locali quali: Associazione combattenti, comitato pro mutilati di guerra, comitato pro orfani di guerra, comitato vedove di guerra, comitato pro monumento, raccogliendo dovunque i fondi per queste sane istituzioni; e attualmente copre le varie cariche di presidente, apprestandosi in tutti i modi per lenire le sofferenze della nostra vallata così duramente provata. Ci auguriamo che altri non meno evoluti del signor cav. Bidoli si apprestino a coadiuvarlo per il pronto risorgimento della Vallata Tramontina.

Giungano al neo cavaliere le nostre più vive congratulazoini.

Per il comitato: **Rugo Giacomo - Sina Isidoro.**

Da VILLASANTINA

Per l'erigendo ricordo ai caduti in guerra. — Ci scrivono, 22:

La sottoscrizione per l'erigendo ricordo ai caduti in guerra di questo Comune procede con confortanti risultati e promette di chiudersi con l'esito previsto al Comitato, perchè tutti, indistintamente, sentono il dovere di generosamente dare per il nobilissimo scopo.

Ecco il secondo elenco:

Somma precedente L. 4335 — Ditta Alvise Francesco e Fumato L. 500 — Masieri rag. Umberto, 300 — Cartiere Reali, 1000 — Ditta Valent Giovanni, L. 500 — N. N. L. 250 — Cimenti Antonio, 125 — Renier Gio. Batta, 100 — Del Fabbro Giuseppe, 100 — Ditta Capitanio Fausto, 1000 — Pelizzari Enrico, 25 — Florit Nicolò, 150 — Stroili Lorenzo, 15 — Picotti Pietro, 100 — Picotti Rita 100 — Micheletti Antonio L. 60 — Micheletti Pietro di Antonio, L. 50 — Pivotti Umberto, 5 — Pivotti Liberale, 50 — Pivotti Giacomo, 50 — Revelant Vincenzo, 25 — Cimenti Giuseppe, 25 — Lavezzola Cesare, 100 — Cattarinuzzi Giuseppe, 25 — Gardèl Luigi, — Renier Carlo 10 — Cedolin Lucia, 10 — Cividini Luigi, farmacista, 10 — Tomat Gio. Batta, 5 — Ditta Venier Giovanni, 500 — Venier Arnaldo, 100 — Venier dott. Ugo, 100 — Venier Oreste, 100 — Collino don Luigi, 10 — Zanetti Caterina, 5 — Beorzi Giacomo, 25 — Donato Francesco, 50 — Venier Carlo, 100 — Palma Domenico, 30 — Picotti Leone, 30 — De Prato Vittorio, farmacista, 200 — Ditta Renier e Del Fabbro, 100 — Dario Leonardo, 200 — Peliari Felice 15 — Ditta Giovanni de Antoni, 1500 — Ditta Arrigoni, Stradiotto e Trangoni, 800 — Trangoni Giuseppe, 209 — Totale L. 13.105.00.

Retifica. — La ditta Renier e Picotti sottoscrisse L. 500 e non 50 come per errore venne stampato nel primo elenco.

Da PORDENONE

Arte e teatri. Al Modernissimo teatro Pollini sotto l'infaticabile direzione del valente maestro Gonzaga, fervono le prove dell'operetta «Yvonne» nuovissima non solo per Pordenone, ma pare per il Veneto e che quindi costituirà nella nostra città l'importanza di un avvenimento artistico. Se bello e suggestivo è il nome dell'operetta del pari belli e buoni son quelli degli autori della medesima il maestro Ranzatto celebre violinista e il librettista tenente Vizzotto, morto questi sul campo della gloria.

Domenica 24 prima rappresentazione, salvo casi imprevisti.

Nel campo d'aviazione. Pordenone sta per riprendere il suo posto avanzato di ante guerra anche per merito dei bravissimi avitori pordenonesi signori Faulin e Burei, i quali domenica scorsa, come ebbimo già ad accennare dopo avere fatto da soli miracoli di acrobatismo, iniziarono al campo della Comina i voli con passeggeri riusciti felicemente. I voli si ripeteranno ogni domenica dalle ore 14 in poi. Ai predetti aviatori rinnoviamo i nostri auguri.

Farmacia aperta per turno. — Domani domenica 24 rimarrà aperta la farmacia Salsilli Corso Vittorio Emanuele.

Da CIVIDALE
Omaggio alla Ristori
dell'ambasciatore degli Stati Uniti

Ci scrivono 22: Ieri fu qui di passaggio l'ambasciatore americano signor Robert Underwood Iohnson.

Egli visitò la città e prima di lasciarla dispose che ai piedi del monumento alla Ristori fosse deposta una corona di fiori freschi.

La missiva venne affidata al signor Carlo Cozzarolo e questa mattina al vide esposta la bella corona con la dedica e come nastri erano erano intrecciate delle bandiere: l'Ameircana e l'Italiana.

Dolorosa constatazione. Ci scrivono 21: A Cividale vi sono delle baracche di legno costruite fino dall'inizio della guerra.

A Cividale v'è una caserma capace di 1000 uomini.

Fin dai primi dello scorso settembre il nostro battaglione alpino ha fatto ritorno nella sua Cividale.

Ecco che cosa ci tocca di constatare e questo forse a premio di quei poveri Alpini, muti quanto bravi:

La Caserma Alpina trasformata in un ospedale, e per di più celtico, dove in quel locale vasto per un migliaio di uomini sonvi ricoverati si e no 40 (quaranta) militari con 2 ufficiali.

Nelle baracche di pietose condizioni, sono alloggiati gli alpini del Battaglione «Cividale»!

Ora io mi domando: Che non sia possibile in una Cividale trovare due stanze per quei quaranta malati e nelle Caserme mettere i loro padroni?

E' troppo brutto per uno che considera anche un pochino le cose, il vedere questi benedetti Alpini messi là, nel primo buco che capita e loro buoni ubbidiscono.

Le autorità che cosa fanno? Non vedono? E sì che di reclami anche dalla popolazione cosciente ne devono avere ricevuti e parecchi!...

Speriamo. **G. B.**

Da COSEANO

Funebri. — Ci scrivono, 23:

Alla salma del compianto giovane Ottorogo aCrlo, di Paolo furono rese oggi, in forma solenne e commovente le onoranze funebri. Rapito dalla falce inesorabile dovette soccombere in seguito a malattia contratta durante il periodo trascorso sotto le armi.

Giovane di elette virtù e di bontà squisita, cittadino e soldato encomiabile, lascia dietro a sè compianto generale.

Proveniente la cara salma da S. Daniele mediante un carro di 1.a classe e seguita da parenti e da amici, fu accompagnata all'estrema ed ultima dimora da largo stuolo di conoscenti.

Precedeva il carro funebre il clero salmodiante. Seguiva il carro un numero grandioso di corone di fiori freschi, indi una moltitudine di persone che vollero dimostrare il loro affetto verso l'amato Carlo.

La Sezione ex-Combattenti era al completo, preceduta dal vessillo.

Al Camposanto l'amico Telesforo Toffolini portò l'ultimo saluto fra la profonda commozione di tutti.

Alla famiglia, ai parenti tutti, vadano le nostre condoglianze vivissime.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

AGGREDITO ALLE SPALLE e FERITO da un COLPO DI COLTELLO

Ci scrivono 23: Il nominato Nimis Pasquale di Davide di anni 35 da Bagnarola nel mentre verso le ore 20.30 stava curiosando l'andamento di un comizio socialista venne aggredito alle spalle e colpito da un colpo di coltello alla testa.

Condotto d'urgenza nel nostro ospedale gli venne riscontrata la ferita lacerante del globo occulare destro, ferita da taglio alla palpebra inferiore destra diretta dall'interno all'esterno, dall'alto al basso, emorragia interna. Vista perduta completamente.

Curato venne dichiarato guaribile in giorni 20 s. c. con perdita della facoltà visiva dell'occhio destro.

Funerali. Oggi dalla Chiesa di San Lorenzo venne levata la salma della signora Mylini Teresa vedova Simgaglia giunta ieri da Treviso dove decedette durante la profuganza.

Il funerale riuscì imponente.

— Oggi stesso e dalla medesima chiesa venne levata la salma della signora Tami Rota giunta da Argenta (Ferrara) dove è deceduta durante il periodo della profuganza.

Anche questo funerale dato il largo concorso degli intervenuti all'accompagnamento riuscì imponente.

INFANTICIDIO. Ieri il custode del cimitero di Saletto di Morsano rinvenne avvolto in un cencio, un feto di sesso maschile l'autorità giudiziaria tosto avvertita, si recò sul sito ma ogni indagine per scoprire l'autrice dell'infanticidio riuscì finora vana: ieri stesso nella cella mortuaria di quel cimitero fu eseguita la sezione cadaverica del feto che accertò a quanto pare la morte avvenuta per asfissia. Il feto era dell'apparente età di 6 mesi.

Cacciatore di frodo. Ieri i nostri carabinieri sorpresero tal Boccalon Luigi fu Giuseppe di anni 70 da Pravisdomini che abusivamente stava uccellando. Gli sequestrarono i.... ferri del mestiere e gli elevarono contravvenzione.

Cade dal carro. Certo Muccin Abramo di Osvaldo di anni 11 di Braida Bottari nel mentre tentava salire sul carro del padre scivolò e cadde sotto le ruote del carro stesso. Riportò la frattura completa comminativa del 3.o medio del femore destro.

Da S. DANIELE

Per la ferrovia Precenicco-Gemona — Ci scrivono, 22:

Alla Società dei Commerrcianti ed Industriali di qui è pervenuto da Roma il seguente telegramma dall'on. Ciriani.

«Ottenuto dal Ministero concessione massima 15 mila lire per chilometro per la costruzione ferrovia Precenicco-Gemona».

Ciò prova quanto interessamento per questa ferrovia dimostri l'on. Ciriani il quale, lo disse più volte nelle conferenze tenute e pubbliche e private, che la costruzione gli sta a cuore, che, deve riescire. E difatti ha ottenuto al disopra delle nostre e delle sue speranze. Perciò dobbiamo segnalare al pubblico interessato l'opera dell'onorevole ed ancora dell'instancabile presidente dell'Associazione Commercianti.

Da AMPEZZO

La questione del latte. — Ci scrivono, 22:

Riceviamo e pubblichiamo:

All'illustrissimo Sig. Prefetto della Provincia — Come succede in molti altri Comuni della Carnia, anche qui questa Latteria sociale ed altri produttori che lavorano il latte privatamente, negarono e negano tuttavia la vendita di esso, necessario ai bambini, ai vecchi ed agli ammalati in genere, non produttori.

Preghiamo perciò la S. V. Ill.ma di intervenire affinchè le persone che si trovano nelle condizioni suindicate possano acquistare almeno mezzo litro di latte al giorno, pagandolo al prezzo del calmiere che verrà fissato.

Certi di essere esauditi con cortese sollecitudine, Le porgiamo infiniti ringraziamenti. **Alcuni Ampezzani.**

Da OVARO

Ladri. Ci scrivono 22: — Persone, ancora ignote, la notte fra il 21 e il 22 corrente mese si introdussero, per mezzo del grimaldello, nella sartoria del signor Carlevaris Biagio. Indisturbati essi poterono appropriarsi dei vestati usati, di quelli in lavoro, della stoffa e di una bicicletta. Il valore della mercé asportata non è stato ancora precisato. Questa mattina avvisata la benemerita arma dei carabinieri della stazione di Comeglians dell'accaduto si recarono subito sul luogo due militi con il maresciallo. Le indagini finora sono riuscite infruttuose. La popolazione è impressionata.

DA GEMONA

Sponsali. Ci scrivono 23: — Oggi si compirono gli sponsali fra la gentil signorina Francesca Pitrini e il signor Luigi Sega.

Dopo un ricco rinfresco in casa della sposa, durante il quale regnò viva l'allegria e la cordialità e si pronunziarono vari brindisi, la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze.

Li accompagnino i nostri migliori auguri.

Al signor Pollettini padrino della sposa, alla sua famiglia ed a quella dello sposo vive felicitazioni.

Da TARCENTO

Beneficenza. Ci scrivono 22: — La presidenza della Cucina Economica Popolare di Tarcento, di prossima riapertura, prega codesta spett. direzione inserire nelle colonne del giornale le sottonotate offerte cittadine in memori della compianta signora Angelina Bianchi vedova Morgante:

Azzolini Ascanio lire 5 — Locatelli Lugi lire 2 — Mosca cav. Giulio lire 5.

DA GORIZIA

Gorizia 27 ottobre 1920

SEMPIO DA SEGUIRE

(A. A.) — In via Vetturini due ufficiali vennero apostrofati con frasi certamente meno che diplomatiche da due figuri che sbizzarrirono la loro fantasia e sfogarono il loro livore contro la patria e le istituzioni. Gli ufficiali consegnaron ai carabinieri i predetti eroi ai quali il minore appunto da muoversi è una completa mancanza di educazione e i carabinieri li tradussero alle carceri per le meditazioni del caso. A titolo di cronaca segniamo anche i nomi di entrambi: Colez Felice abitante in via S. Chiara 3 e Piaviz Luigi abitante dietro il Castello al numero 27. Entrambi appartengono a quel capolavoro di delizia nazionale che sono le ferrovie dello Stato.

FINALMENTE!

E' una esclamazione esagerata data la piccolezza della preda ma meglio poco... I carabinieri transitando in perlustrazione la via Codelli sopresero il manovale Simionato Angelo di Conselve che camminava con aria evidentemente impacciata nascondendo un grosso involto sotto la giubba. Invitato a declinare la natura dell'oggetto mostrò una coperta che asserì di avere comperato allora da un militare che naturalmente non conosceva. Forse credeva ottima la scusa: ma non dello stesso parere furono i carabinieri che lo invitarono in caserma dove messo alle strette il Simionato confessò di aver rubato la coperta a un vetturino di piazza. Fu trattenuto in arresto. Il pesce è minuscolo assai: ma speriamo che un poco la volta anche i grandi abbocchino.

FURTI

Continuano. Lova Angelo giunto nella nostra città ad ora assai tarda per visitare il fratello Vittorio non riuscì a trovare il fratello e molto meno un alloggio. Onde si rassegnò a dormire sotto una tettoia dell'albergo al Cervo d'Oro in via Carducci. Ebbe il mattino un tristissimo risveglio constatando la scomparsa del portafoglio contenente lire 390.

PER I CADUTI IN GUERRA

Con lo scopo nobilissimo di ornare e custodire le tombe dei diversi caduti durante le azioni svoltesi nelle alture della nostra città si è costituito un apposito comitato con l'incarico di raccogliere i fondi necessari allo scopo. Il comitato si propone inoltre di aiutare anche le famiglie bisognose che abbiano il giusto e pio desiderio di vedere almeno una volta il punto dell'estrema dimora dei loro cari. L'iniziativa che non può mancare dell'appoggio e della simpatia di tutta la cittadinanza avrà certamente un risultato brillantissimo.

TASSE SCOLASTICHE UNIVERSIT.

Il commissario generale civile per la Venezia Giulia comunica:

«In seguito a nuove disposizioni emanate dal ministero della pubblica istruzione l'ufficio centrale per le nuove provincie comunica che per il prossimo anno accademico 1920-21 non saranno rinnovate le speciali agevolazioni circa la dispensa dalle tasse scolastiche universitarie concesse negli scorsi anni gli studenti adriatici e trentini.

Gli aspiranti in parola potranno per altro aspirare alla dispensa del pagamento delle tasse scolastiche universitarie se si troveranno nelle condizioni di merito scolastico oltre che in quelle di disagio economico previste dalle comuni disposizioni del regolamento generale universitario.

A tal uopo è necessario che detti studenti si rivolgano direttamente al preside della facoltà alla quale sono iscritti o si iscriveranno.

GIOCO DEL LOTTO

In Via Seminario 5 e in via Scuole sono stati aperti due uffici per gli amatori del R. Lotto.

Cronaca Sportiva

GRANDE CORSA CICLISTICA
Giro del Friuli Orientale

Le iscrizioni alla corsa sono giunte numerose. Tra i concorrenti possiamo annoverare i migliori campioni friulani e Triestini e il forte torinese Gay.

L'organizzazione è stata curata nei minimi particolari ed è stato assicurato un servizio d'ordine e di segnalazione veramente perfetto. Sindaci, Società Sportiva e giovani volonterosi hanno dato il loro appoggio non solo provvedendo a servizi di controllo e di rifornimento ma accrescendo l'importanza e la combattività della gara con ricchissimi premi di traguardo.

A Caporetto: oggetto artistico del valore di lire 200 — Unione Ginnastica Gorizia una grande medaglia oro del valore di lire 200 — Società Itala Gradisca oggetto artistico valore lire 00 — Società Ginnastica Cividale medaglia oro lire 150 — Società Palmanova un ricchissimo premio.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 23 ottobre

VENEZIA	55	49	41	88	30
BARI	75	8	77	80	61
FIRENZE	2	63	38	40	43
MILANO	4	42	33	81	86
NAPOLI	35	37	2	73	23
PALERMO	11	79	33	13	53
ROMA	21	35	85	6	32
TORINO	40	53	74	22	88

CAMBIO MILANO

Francia 171.75 — Londra 91.40 — Svizzera 419 — New York 26.52 e mezzo — Germania 37.90.

CRONACA CITTADINA

Quanti sono gli abitanti e quante le famiglie nel Comune di Udine

L'Amministrazione comunale, a fine di conoscere con la maggior possibile precisione lo stato della popolazione del Comune e per rimettere in condizioni di funzionabilità i registri di anagrafe e quelli delle tasse trovati dopo la liberazione in parte mancanti ed in parte inservibili, disponeva tempo addietro per un censimento generale che, compiuto senza le numerose e talvolta complicate indagini contenute nei modelli ministeriali, ha dato risultati pratici, utilissimi.

Per tale censimento, non potuto compiere dalla sezione demografica, perchè sovraccarica di altre molte mansioni fu dalla giunta istituito un ufficio speciale, che aveva sede nei locali già occupati dalla Congregazione di Carità.

Il lavoro importante, lungo e paziente, affidato all'egregio sig. Luigi Cossutti, capo dell'ufficio comunale delle tasse (ufficio, che da poco ha ripreso il suo funzionamento) coadiuvato da un altro bravo impiegato il sig. Erminio Venuti — per il modo con cui fu predisposto, per la precisione ottenuta nello spoglio dei dati raccolti, per la compilazione delle tabelle riassuntive, riuscì veramente lodevole, sì che la giunta, nel prendere visione di quant'era stato fatto, volle esprimere agli egregi funzionari una lode speciale, ben meritata.

Dalle tabelle riassuntive togliamo qualche notizia che può interessare:

Famiglie ed abitanti
3943 femmine in più dei maschi!

Il numero delle famiglie censite ammonta a 6726 nella città e nei sobborghi immediati, a 4521 nell'esterno (vecchio riparto in frazioni) complessivamente quindi 11247 famiglie nel comune, alle quali va aggiunto il numero delle grosse famiglie (istituti, collegi, conventi ecc.) in 20.

Gli abitanti risultarono 48699, di cui 22828 maschi (11500 in città e 11328 nelle frazioni) e 25871 femmine (nell'interno 14021 e 11850 all'esterno); v'è quindi un'eccedenza di 3043 donne sul numero degli uomini.

All'indicato numero di residenti devesi aggiungere quello delle accennate 20 comunità (2133) ed avremo quindi un totale di 50832 abitanti, dei quali 23178 nelle frazioni e 27.654 in città ed immediati suburbi.

Non sono stati compresi in detta cifra nè persone di passaggio, nè i militari accasermati (al 31 dicembre 1919 l'autorità militare ne segnava presenti 9000); nè i ricoverati nell'ospitale, case di cura, carceri ecc.; cosicchè si può ritenere che i presenti nel Comune sieno **oltre 60 mila.**

Le vie in città
con maggiore agglomeramento di famiglie e di abitanti.

Le prime dodici vie della città che hanno maggiore agglomeramento di famiglie sono:

Via Ronchi famiglie 353 — Grazzano 338 — Bertaldia 241 - A. L. Moro 235 — Aquileia 230 — Villalta 225 — di Mezzo 219 — Gemona 173 — T. Deciani 190 — Pracchiuso 169 — Poscolle 163 — Superiore 152.

di abitanti:

Via Grazzano con 1251, maschi 573, femmine 678 — Ronchi 1038, maschi 413, femmine 625 — Villalta 938, maschi 440, femmine 498 — A. L.Moro 913, maschi 429, femmine 484, Bertaldia 847, m. 416, f. 431, — di Mezzo 818 m. 397, f. 421, — Aquileia 307 m. 358 f. 449 — T. Deciani 746, m. 315, f 431, — Pracchiuso 688, m. 301, f. 387 — Gemona 616, m. 280, f. 336 — Poscolle 609, m. 273, f. 336 — Superiore 600 m. 295, f. 305.

All'esterno (frazioni)
(prime dieci vie):

Via Friuli: Famiglia 224 — via Cividale 223 — Via Veneto 159 — via Tricesimo 131 — via Torino 129 — Via Vat 119 — via della Valle 108 — via Laipacco 96 — Via Palmanova 91 — Via 3 Novembre (Via S. Osualdo) 77

ed abitanti:

Via Cividale 1126, m. 548, f. 578 — Veneto 878, m. 453, f. 425 — Viale Friuli 840, m. 404, f. 436, — Via Torino 635, m. 312, f. 323 — Via Tricesimo 612, m. 279, f. 333 — Via Laipacco 611, m. 302, f. 309 — Viale Palmanova 585 m. 272, f. 313 — Viale Vat 553, m. 290 f. 263 — Via 3 Novembre (S. Osualdo) 447, m. 224, f. 223 — Via della Valle 370 m. 180, f. 190.

In tutte le vie, sia interne che esterne, sopra riportate, è maggiore il numero degli abitanti femmine che quello dei maschi ad eccezione delle vie (tutte e tre nelle frazioni): Veneto che ha 28 maschi in più; Viale Vat 33 e Via 3 Novembre che ne ha soltanto uno in più.

Assemblea ordinaria generale
dell'Unione Negozianti ed Esercenti

Si ricorda ai soci dell'Unione Negozianti ed esercenti che oggi, domenica alle ore 14 2 pom.) nella sala delle pubbliche adunanze, pianterreno del Palazzo del Tribunale — si terrà l'assemblea generale ordinaria per trattare l'Ordine del giorno come da invito già diramato. Essendo detta assemblea di somma importanza, si prega vivamente di non mancare.

Conferenza

Questa sera alle ore 20 sarà tenuta nel tempio evangelico di via Mercatovecchio, 45, una pubblica conferenza sul tema: «Un programma pel nostro tempo».

Tesorizzazione di biglietti di banca

Il Consiglio dei Ministri ha diramato, in data 23 corr., la seguente circolare:

« Un pericoloso fenomeno si viene constatando in Italia, quello della tesorizzazione dei biglietti di banca e di Stato: fenomeno non nuovo, anzi verificatosi sempre in piccola misura e senza destare preoccupazioni; ma oggi intensificatosi fino al punto da creare difficoltà non indifferenti e da influire in senso sfavorevole sulla economia generale del Paese. Purtroppo la causa è da cercarsi, da una parte, nella ignoranza, dall'altra nella paura, che fra i timidi dilaga e diviene mala consigliera in periodi d'agitazioni politiche.

Questi due fattori combinati hanno indotto una quantità di gente della veduta corta a credere che ammulando biglietti e chiudendoli infruttiferi nelle cassette private, si mettano al sicuro contro temuti e fantastici eventi rivoluzionari. Ora importa avvertire quella parte del pubblico che si pasce di queste false nozioni, che il suo calcolo è non solo sbagliato, ma stolto. Infatti, il biglietto non ha un valore intrinseco: ha valore come credito verso lo Stato e verso gli Istituti autorizzati dallo Stato alla emissione: basta supporre questo elementarissimo principio per capire che è fatica vana il nasconderlo come un tesoro.

Ma c'è di più. Nascondendo i biglietti che cosa si fa? Si diminuisce il medio circolante, e si obbliga così lo Stato ad emettere nuova carta in surrogazione di quella sottratta dalla circolazione; per tal modo si svalorizza sempre più la moneta nazionale e si deprezza anche quella messa a parte come una risorsa.

Bisogna quindi persuadersi che è impossibile spezzare i vincoli che congiungono la economia pubblica e quella privata; che il modo migliore per conservare forza allo Stato è quello di viver la sua vita senza sotterfugi e senza sfiducia; e che se si vuole che il proprio danaro conservi il suo valore, è necessario non tenerlo celato o inoperoso, ma metterlo in movimento attraverso gli Istituti di credito, gli impieghi fruttiferi, le industrie e i commerci».

L'aumento dei canoni
di affitto misto per il 1920

Dai giornali cittadini del 22 corr., apprendo, che la commissione arbitrale per i patti colonici con le leghe bianche, nella seduta del 21 c. m. ha determinato il coeficente d'aumento per gli affitti nell'anno in corso.

Così per l'affitto in denaro in base all'articolo 2. del capitolato per l'affittanza a denaro venne fissato l'aumento del 150 per ogni cento lire; coefficente eguale a quello del contratto misto perchè anche in questo contratto l'aumento si calcola in base a metà della media delle percentuali di aumento dei quattro prodotti frumento, granoturco, bozzoli e vino a sensi dell'art. 3 del capitolato di affittanza mista.

Per questo anno quindi gli affitti misti riportati ai prezzi del 1913 avranno un aumento del 150 per cento.

Dal resoconto di quella seduta si legge la variazione che detto canone avrebbe potuto avere se altri prodotti esempio; foraggi, entrassero nel rapporto d'aumento.

Resta però fisso che detta sostituzione di prodotti non si riferisce a patti stipulati secondo i capitolati firmati dalle rappresentanze di proprietari e coloni; e che il coefficente d'aumento come per gli affitti a denaro anche per i contratti misti, sempre per quelli che intendono uniformarsi ai capitolati colonici bianchi, è di L. 150 per cento.

un agricoltore

Esami di abilitazione
alle funzioni di messo esattorale

Si avverte che a termini dell'articolo 3 del R. Decreto 9 Novembre 1902 N. 489 nel mese di dicembre prossimo si terranno nei comuni di Udine - Tolmezzo e Pordenone, sedi del Tribunale Civile e Penale gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale, nei giorni che verranno stabiliti dall'Illustrissimo signor procuratore del Re presidente della Commissione Esaminatrice.

Le domande devono essere presentate al presidente della Commissione esaminatrice non oltre il 15 novembre prossimo venturo, corredate dai documenti comprovanti che l'aspirante ha i requisiti prescritti dal Decreto stesso.

Gli interessati per informazioni più dettagliate potranno rivolgersi alle Agenzie delle Imposte.

Società per i Giardini d'infanzia

Dal giorno 25 corrente presso le R. Scuole Normali sono aperte le iscrizioni ad una sezione del Giardino di Infanzia di questa Società, istituita anche per quest'anno in un'aula dell'asilo Marco Volpe in attesa del nuovo edificio che si sta ultimando.

Le rette per i bambini paganti sono fissate da lire 5 a lire 10 mensili con pagamento trimestrale anticipato.

Sarà riservato un certo numero di posti gratuiti a favore delle famiglie meno abbienti.

La Presidenza

Le farmacie aperte oggi

Domenica 24 ottobre e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie:

Bosero - Via della Posta — Conti via Gemona — Zuliani - Piazza Garibaldi.

Servizio notturno: farmacia Conti in via Gemona.

Modesto Bonfiglio
uno degli assassini di Povoletto
TENTA DI SUICIDARSI IN CARCERE

TENTA SUICIDARSI IN CARCERE

Da qualche tempo non si parla più dell'efferato assassinio di Povoletto, che tanto impressionò la nostra cittadinanza nel febbraio del corrente anno.

L'incartamento è già stato rimesso alla sezione di accusa della Corte di Appello di Venezia, ma l'ordinanza di rinvio alla nostra Corte di Assise non è ancora giunta.

Frattanto abbiamo un nuovo colpo di scena, che non è il primo e forse non sarà l'ultimo, che precede al gran dramma che verrà svolto innanzi ai giudici popolari.

Modesto Bonfiglio, una delle principali figure che emergono nel truce delitto, ha tentato di togliersi la vita in carcere.

Venerdì mattina, tagliate alcune striscie della fodera del materasso, ne fece una specie di corda e quindi legò uno dei capi all'inferriata della finestra della cella, ma mentre era intento ai preparativi del suicidio, la guardia sorvegliante, accortasi di quanto succedeva entrò improvvisamente nella cella e potè impedire al Bonfiglio di attuare il suo divisamento.

Modesto Bonfiglio di Andrea ha 24 anni ed è nativo di Berlingo in provincia di Brescia.

Era automobilista dell'esercito, congedato da breve tempo quando avvenne il delitto.

Fu il Bonfiglio che accusò primo Marino Benfenati quale ideatore dell'orribile complotto e autore materiale dell'omicidio.

Assegni di tirocinio
presso case librarie italiane

La commissione giudicatrice degli assegni istituiti dall'Opera Nazionale per i combattenti per consentire a reduci di guerra che intendono dedicarsi al commercio librario, di compiere un periodo di tirocinio presso le più importanti Case Librarie italiane, riunitasi negli scorsi giorni, ha conferito gli assegni stessi ai seguenti ex combattenti:

Destinati alle Librerie della Società «Messaggerie Italiane»:

Sacchini da S. Marco Argentano presso la Filiale di Milano — Amoroso da S. Marco Argentano id. Milano — Pizzi da Monteroduni id. Firenze — Pastorelli da Melana id. Bologna — Privitera da Padova id. Bologna — Ramorino da Firenze id. Firenze — Casadei da Firenze id. Firenze — Malerbi da Livorno id. Firenze — Carleo da Salemi id. Milano — Bartholini da Terranova da Sibari id. Bologna — Grassi da Parma id. Bologna.

Destinati alle Librerie della Società «Anonima Libraria Italiana» Giunchi da Bartinoro id. Roma — Scala da Nola id. Genova — Saragò da Milano id. Torino — Russo da Palermo id. Palermo — Cangemi da Boscoreale id. Firenze.

Destinati alle Librerie della Casa Editrice «G. B. Paravia: Laudiano da Milano id. Roma — Pavano da Bucchieri id. Roma.

Destinati alle Librerie della Casa Editrice «Gallione e Strini»: Ronchi da Solofra id. Roma — Amato da Roma id. da Roma.

Destinati alle librerie della Casa Editrice «Antonio Vallardi: Ferrari di Milano presso la Filiale di Milano — Vignolo di Napoli, id. Genova.

Destinati alla Casa Editrice «S. Lattes e C.» in Roma: Mangona da Castelvetrano — Allione da Cavallermaggiore.

Destinati alle Librerie della Casa Editrice «Licinio Cappelli»: De Luca da S. Lorenzo Maggiore presso la Filiale di Bologna — Nadile da S. Giovanni di Gerace id. Trieste.

Destinati alle librerie della Casa Editrice «Giannotta» in Catania: Marotta da Calascibetta.

Destinato alle Librerie della Casa Editrice «Desclée e C.» Roma: Vigliarolo da Stilo.

Destinato alle Librerie della Casa Editrice «Signorelli» Roma: Lumia da S. Severo.

Per l'industria peschereccia friul.

Per iniziativa della locale sezione della Lega Navale di Udine ed in seguito ai deliberata del Congresso di Pesca e N. I. e d'accordo colla Deputazione Provinciale di Udine e col Comune di Marano si è costituita una Commissione per lo studio del problema peschereccio friulano.

La Commissione è così composta: conte Andrea Carati, Ugo Foghini, Marin Angelo per la Deputazione provinciale, capitano Carlo Cassone, ing. Padulli Rinaldo, Ing. Livio Marabelli per la Sezione Lega Navale, Aurelio Malagnini, Forni Ubaldo, Zanetti G., per il Comune di Marano Lagunare, conte G. B. di Varmo per la pesca di acqua dolce.

Ai primi di novembre la Commissione inizierà i lavori per risolvere al più presto l'importante problema, intimamente collegato alla rinascita di Marano Lagunare.

Mostra di fiori

Ieri sera in una vetrina dell'ex sede della Unione Militare, sotto i portici del nuovo Palazzo Municipale, il giardiniere A. F. Gasparini (appaltatore dei Giardini Pubblici) ha esposto una mostra di fiori con grande varietà di crisantemi.

La Mostra rimarrà aperta durante tutta l'entrante settimana.

Beneficenza

Beneficenza all'ospizio Cronici di Udine in morte di Giulio Dall'Ava: Duranto Angelo lire 100.

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte della compianta signora Carolina Grilli vedova Migliavacca: Giuseppina Croatto-Venturini lire 2 dot. Trebbi Ardicio lire 5.

In morte del prof. Antonio Milanopulo e della signora Maria Bonatti vedova Calligaris la direzione e gli insegnanti della R. Scuola Professionale Giovanni da Udine lire 61.

Pro orfani di guerra

La Direzione e Insegnanti della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» per onorare la memoria del prof. A. Milanopulo e della Signora Maria Bonassi ved. Calligaris, offrono al Patronato Friulano, L. 61.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«L'AVVOCATO DIFENSOR»

Ieri sera venne replicata la bella commedia di Morais, con una interpretazione accurata da parte di tutti gli attori. E Zago, il beniamino del nostro pubblico fu anche ieri festeggiato ad ogni fine d'atto.

Oggi in mattinata verrà rappresentata l'esilerante: «I fastidi de un gran omo» seguita da una farsa.

La sera si darà «I pellegrini de Marostega». — Lunedì ultima recita con «Sior Todaro Brontolon».

Emilio Zago

Emilio Zago, dopo non lungo riposo, ha ricostituito con ottimi elementi la nuova compagnia, che egli volle chiamare «Goldoniana» nome che è per l'arte auspicio insieme e infallibile norma. Noi, se non erriamo, lo abbiamo applaudito ad Udine, per la prima volta, nel 1879 e ne seguimmo la rapida ascesa dal luglio 1883, quando, scioltasi la compagnia di Angiolo Morolin, divenne capocomico, applaudito, onorato, giudicato dai più illustri critici, confrontato (talora a sproposito) con altri cultori del teatro dialettale. Oggi è l'unico e veramente illustre rappresentante della commedia veneziana: egli solo sa far rivivere i capolavori di Carlo Goldoni, di Giacinto Gallina, del Bon, del Selvatico, del Sugana, la ridanciana comicità del Piloto; egli solo sa far conoscere i giovani autori veneziani, Paoletti, Varagnolo, Larese, **Rafa**, ed altri che seguono la strada dell'immortale Goldoni. Onde è deplorevole, per non dir peggio, che se ne siano dimenticati il Lopez ed il Niccodemi, il quale nella sua compagnia, che intende formare, «minaccia» di comprendere il teatro veneziano e goldoniano che, secondo lui, oggi sarebbe morto **non essendovi nè compagnie, nè attori.**

Emilio Zago gli risponde coi fatti, poichè con sano eclettismo, mantiene ed accetta nel repertorio molte commedie di illustri e di giovanissimi, ed è riuscito, anche con sacrificio materiale, ad imporre parecchie esumazioni goldoniane, come i «Rusteghi», la «Serva amorosa», le «Baruffe Chiozzotte», la «Casa Nova», il «Ventaglio», il «Bugiardo», «Sior Todaro Brontolon», le «Done Gelose», le «Done Curiose», le «Morbinose» e perfino i «Pettegolezzi delle Donne», commedia di non facile esecuzione per i molti mutamenti di scena e poco conosciuta, ma che ha luoghi degni del maestro.

Il comm. Zago è un simpatico «causeur»; ha una conversazione piacevole, varia, garbata, prettamente veneziana, spirito giovanile, memoria ferrea, arguzia di motti, copia di aneddoti; è un artista inimitabile, affinato dall'osservazione acuta del popolo e dallo studio sul 700 veneziano, che vide la Serenissima morire plasticamente, come Augusto, fra gli splendori dell'arte.

A. O.

STATO CIVILE

(dal giorno 17 al giorno 24 ottobre 1920)

NASCITE

Nati vivi maschi 16 — femmine 9 —
Nati morti maschi 1 — femmine 0 —
Nati esposti maschi 0 — femmine 1 —
Totale NATI N. 27.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cola Giuseppe con Vida Emilia, casalinga — Tolano Guerrino ferroviere con Missio Gemma casalinga — Castellarin Umberto ferroviere con Galiussi Adele casalinga — Scaggiante Attilio ferroviere con Trevisan Maria casalinga — Rossi Ugo maresciallo RR. CC. con Bainchini Giuseppina sarta — Comino Luigi ferroviere con Zenarolla Maria casalinga — Vatri Luigi meccanico con Buiatti Liduina operaia — Bonazzoli Egidio contadino con Chiarandini Giovanna casalinga — Casal Bruno impiegato con Tocchetti Ester casalinga — Bonanni Isidoro commerciante con Marchetti Argentina impiegata — Tuniotto Giuseppe agente di negozio con Veluttin Maria ricamatrice — Gaott Paolo commerciante con Basandella Giuseppina casalinga — Gozzi Ernesto muratore con Zampa Marcellina contadina — Missio Ferdinando assistente di agraria con Coccolo Ancilla casalinga — dottor Pagani Raffaello possidente con Mangilli marchesa Margherita agiata — Cossio Luigi falegname con Plasenzotti Ida casalinga — Della Marina Giovanni industriale con Renzetti Ida civile — Mardegani Grisogono impiegato con Molaro Gemma civile — Rocco Attilio ragioniere con Tozzo Aisca casalinga — Baiocchi Ezio studente con Marchesin Elsa civile — dottor Cadeddu Domenico industriale con Mantrino Bianca casalinga — Franz Ernesto orefice con Miani Messelina casalinga — Bertoli Pietro bracciante con Fantini Ernesta casalinga — Arnolli Emidio [illegible] con Patri Lucia sarta — Purinan Luigi falegname con Cantoni Maria casalinga.

MATRIMONI

Ruggiero Angelo Raffaele falegname con d'Amore Elena casl. — Comini Michelangelo impieg. con Zilli Maria cas.

Cavallero Gaspare geom. con Gaudio Maddalena Letizia civile — Benini Antonio perito industr. con Zanier Ida Teresa civile — Zuddas Damiano sarto con Pravisani Teresa casal. — D'Oderico Ermenegildo meccan. con Pagnutti Maria Luigia casal. — D'Avanzo Tullio negoz. con Pedna Erminia casal. — Pascutti Decimo falegname con Ciotti Erminia casal. — Bulian Luigi capo mastro con Nadenlcek-Zehentner Guglielmina casalinga — Mirolo Antonio impiegato con Morgante Elia maestra — Tulisso Guido impieg. con Buiatti Marina sarta. —

MORTI

Paolini Giovanni di Luigia di m. 6 — Di-nan Mario di Santo di a. 1 — Turcatto-Scubla Teresa fu Gius. di a. 72 casal. — Zilli Orlando fu Seastiano di a. 65 muratore — Neri Giovanni di Goiv. di g. 9 — Zamò Luigi fu Gius. di a. 70 pensionato — Guerini Emilio fu Antonio di a. 42 muratore — Urban Sergio di Luigi di a. 3 e m. 6 — Formentin Valentino di Casimiro di a. 1 — Ermacora Edoardo di Luigi di a. 1, — De Michiel Francesco fu Mich. di a. 74 facchino — Scheffi Mario di ignoti di a. 1 e mesi 3 — Gusella Carlo di Sante di a. 23 sedgente — Pizzinato Gio. Batta fu Gio. Batta di a. 70 calzolaio — Mattiussi Pontoni Antonia fu Pietro di a. 39 casalinga — D'Oderico Luigi fu Angelo di a. 62 cocchiere — Cucchini Comezzoli Catterina fu Pietro di a. 64 casalinga — Corridori Luigi fu Valentino di a. 46 operaio — Venturini Ines di Sergio di giorni 10 — Vicario Giuseppe fu Luigi di a. 83 agricoltore. — Totale **MORTI** n. 20 dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

La questione delle materie prime al Consiglio della Società delle nazioni

La relazione dell'onorev. Tittoni

BRUXELLES, 22 — Nella seduta odierna del consiglio della società delle nazioni l'on. Tittoni ha letto la relazione sulla sua mozione riguardante il monopolio delle materie prime e l'applicazione dell'art. 23 del patto della Lega, il quale assicura un equo trattamento commerciale a tutti gli stati membri della lega.

L'on. Titoni premette delle considerazioni di indole generale sull'importanza dell'elemento economico della vita degli stati, sull'ineguale ripartizione delle materie prime sulla situazione degli stati che le materie prime detengono, situazione che non dipende da una loro capacità superiore di studi, di lavoro, ma dalla scarsezza delle materie stesse i cui prezzi essi cercano di aumentare più che sia possibile, sia limitandone la quantità destinata all'esportazione sia con disposizioni speciali per le tariffe ferroviarie per il regime della marina mercantile, infine per il regime preferenziale per le colonie, anche del cambio elevato a danno di alcuni stati ha detto l'on. Tittoni sono parzialmente responsabili gli stati monopolizzatori poichè le difficoltà per procurarsi le materie prime e l'eccessivo prezzo di queste rende impossibile agli stati vittime di tali monopoli di produrre e di asportare.

Ma il danno per i paesi meno favoriti diventa più grave quando paesi più forti e più ricchi che abbian oil privilegio di possedere materie prime non solo le monopolizzazioni, ma cercano d estendere il loro monopolio alle materie prime degli altri paesi, facendole accaparrare dai grandi truts capitalistici, i quali sono appoggiati più o meno apertamente dallo loro diplomazie. Quando questi trusts ha affermato l'on Titoni, riescono ad assicurarsi il controllo esclusivo o quasi di un determinato prodotto, essi realizzano guadagni scandalosi. L'on. Titoni ha citato gli esempi del carbone fossile, del ferro, dei fosfati, del petrolio ed ha quindi continuato dicendo:

E il caso di domandarsi se prima e durante la guerra valeva la pena di fare tanto rumore contro il Dumping tedesco per giungere dopo la guerra alla costituzione di un sistema di profezionismo ad oltranza che rende più aspre le disuguglianze economiche esistenti fra i vari stati e che crea invece complicazioni e nuovi elementi di rivalità e di conflitti.

Dopo aver esamniato le discussioni svoltesi alla conferenza internazionale del lavoro a Washington, le deliberazioni del congresso internazionale dei minatori a Ginevra e infine le mozioni presentate alla conferenza finanziaria di Bruxelles, l'on. Titoni ha così concluso:

— La guerra che doveva far trionfare la giustizia in tutti i campi ha avuto il risultato di creare nel campo economico ingiustizie e di ribadire quelle catene di oppressione che si nutriva l'illusoria speranza di spezzare. Il protocollo della conferenza alleata tenuta a Parigi nel 1916 contiene la premessa fatta dagli alleati di riaprirsi reciprocamente i loro mercati. L'art. 23 del patto premette a tutti gli stati della lega un equo trattamento commerciale.

Quale amara ironia rampolla da siffatte stipulazioni se paragonate allo stato attuale di barriere commerciali il monopolio di protezionismo ad oltranza! Sarebbe davvero pericoloso mettere il mondo di fronte a questo dilemma: lo sfruttamento di una mostruosa coalizzazione capitalistica internazionale da un lato e le abbominevoli abberrazioni del comunismo e dall'anarchia dall'altro. Per l'onore dell'umanità e per la salvezza della civiltà vi deve essere un'altra via: quella della pace e della giustizia, che può essere assicurata dalla lega.

Lo svolgimento di tale mozione che era oggetto di grande attesa ha prodotto una forte impressione.

BRUXELLES, 22. — Il consiglio della Società delle Nazioni si occupò della questione del bilancio e delle onoranze. Poichè la comunicazione del progetto di convenzione tra la Polona e Danzica sollevò difficoltà credesi che tale convenzione non sarà ratificata domani.

BRUXELLES, 23. — Il consiglio della società delle nazioni approvò il progetto del bilancio del 1921 che ammonta a 20.650.000 franchi oro. Secondo le regole applicate all'Unione postale universale gli stati furono suddivisi in sette categorie, secondo l'ammontare delle relative quote. Gli stati di prima categora pagano ognuno 25 unità. Stamane il consiglio esaminò la questione delle minoranze.

Tittoni rinuncia alla candidatura

ROMA, 22. — Il sen. Tittoni ha scritto da Bruxelles al comitato liberale di Roma che le sue funzioni di presidente del Senato e di delegato presso la Lega delle Nazioni assorbono interamente la sua attività e che quindi egli è a pregare il comitato di non riproporre la sua candidatura al consiglio provinciale di Roma.

Un cimelio di guerra restituito

A GABRIELE D' ANNUNZIO

FIUME, 23. — Giunse ieri proveniente da Udine — scrive la «Vedetta d'Italia» — una commissione composta anche di persone dell'aristocrazia friulana per restituire al Comandante Gabriele D'Annunzio una campana di chiesa cadutagli a pochi metri di distanza durante un bombardamento nel la zona di Monfalcone nel 1917, tre o quattro giorni dopo la morte di Giovanni Randaccio e da lui raccolta per conservarla come prezioso e storico cimelio di guerra e portata a Santa Maria la Longa dov'egli allora comandava una squadriglia aerea.

Nelle infauste giornate di Caporetto trovandosi egli ancora in Puglia per l'impresa di Cattaro, la sua stanza fu vuotata e la maggior parte delle sue robe e dei suoi ricordi guerreschi andò perduta.

Per caso il Comandante in questi ultimi giorni venne a sapere che i conti di Colloredo del Friuli invaso avevano potuto rinvenuto lo storico bronzo e cusfodirlo.

Incaricò immediatamente alcuni legionari friulani di andare dai conti di Colloredo pregandoli cortesemente di compiere l'atto generoso della restituzione.

Essi, con nobile entusiasmo, accolsero la viva preghiera del comandante invitando pure i Conti dal Torso ad assistere alla fraterna consegna.

Infatti ieri si recavano a Palazzo accompagnati dal colonnello Pasini, vice presidente onorario della «Associazione Legionari Friulani», dal prof. A. L. Garassini, dai volontari friulani Artuso, De Angelis, Botti e Degli Obizzi per fare la gentile e doverosa offerta.

Ma il Comandante non potè riceverli perchè indisposto. Ma incaricò il ten. Graziani, di esprimere «la sua riconoscenza infinita ai rivendicatori del bronzo» e di porgere «i saluti affettuosi ai conti di Colloredo memore dell'ospitalità fraterna».

— o —

Ieri sera gli ospiti gentilissimi si riunirono ad un banchetto offerto dall'Associazione dei legionari friulani, durante il quale regnò la massima cordialità. Furono scambiati vari brindisi e il tenente Graziani portò il saluto del Comandante dando lettura di una sua lettera in cui annuncia che stamane alle ore 10.30 vedrà i suoi ospiti con riconoscente gioia.

«Il mio spirito — scrive il Comandante — sarà con voi a convito.

«Dove la campana di Monfalcone passerà la sua prima notte fiumana.

«O bel Friuli, o forte Friuli, «Scutum Italiae!»

«Dica agli ospiti tutto il mio fedele amore».

La lettura ha suscitato il più vivo entusiasmo che si manifestò con un lungo applauso al comandante e con altissimo «alalà» all'Italia della vittoria.

La morte di Ruggero Berlam

TRIESTE, 23. — E' morto improvvisamente giovedì notte, per un attacco di «angina pectoris» Ruggero Berlan l'illustre architetto della nostra città che la decorò di magnifici opulenti edifici e amò il Friuli, dove pure lascia opere assai pregiate, come un figlio. Fino a poco tempo fa, abitava la sua villetta nelle verdi colline di Tricesimo.

L'anima di questo artista era pari a quella del patriota. — Fu l'amico e il compagno di quella schiera di uomini che nell'ultimo mezzo secolo lottarono per salvare la italianità della loro adorata Trieste. E vinsero.

Ruggero Berlamo lascia un profondo rimpianto nella cittadinanza.

La morte dell'architetto Berlam sarà appresa con vivo dolore anche nel Friuli che manda da queste colonne un affettuoso e reverente saluto alla sua cara e nobile memoria.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.
Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x).

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —
Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45
Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.20 — 11 — 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9 — 13.35 — 20.30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 8.55 — 13 — 17.30.
Arrivi a S. Daniele: ore 10.45 — 14.50 — 19.20.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.10 — 15.30.
Arrivi a Udine: ore 8.50 — 13. — 17.20
Continua sempre il trasbordo a ponte Cormor.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Part. da Udine: 7. 30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.
Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8 — 12.30. — Arrivo a Udine 9.45 — 14.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 16 — Arrivi a Spilimbergo ore 10 — 17.45.

Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in Via Poscolle.

Gli arrivi e la partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 18.30
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.35

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.
Partenza da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo per Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19 — 2.05 (facoltativa speciale).

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.
Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.
Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.
Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15.
16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Spilimbergo - Sequale - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia:
Per Cervignano: ore 7.30 — 17.
per Gradisca - Romans: 7.30 — 12 - 17
Per Aidussina - Postumia: 7.
per Aidussina - S. Vito: 7. — 16.30.
Per Cividale: 13.
Per Cormons: 13 — 17.30.
Per Collio: 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non »	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.